



Comune di San Lorenzo al Mare

PROVINCIA DI IMPERIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.28

OGGETTO:

Sostegno all'iniziativa di legge Confesercenti recante "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità"

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **diciassette** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Mazzaresse Enzo - Sindaco	Sì
2. Tornatore Alberto - Consigliere	Sì
3. Ciavattini Giampiero - Assessore	Sì
4. Balestra Cinzia - Assessore	Sì
5. Ravera Loris - Consigliere	Sì
6. Di Benedetto Sara - Consigliere	No
7. Dolmetta Marta - Consigliere	Sì
8. Amoretti Sandro - Consigliere	Sì
9. Lissiotto Paolo - Consigliere	No
10. Balestra Pier Luigi - Consigliere	Sì
11. Nardoza ELena - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott.ssa Marta Maragliano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Mazzaresse Enzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco prende la parola ed illustra la proposta all'ordine del giorno.

Il Consigliere Balestra Pier Luigi legge il proprio intervento, allegato al presente atto.

Il Sindaco dice che l'Amministrazione, invece, ritiene di dover approvare la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- negli ultimi anni si è affermato un fenomeno sempre più evidente: il progressivo calo numerico della presenza di attività commerciali nei centri urbani, nei borghi e nelle periferie. Questo processo riguarda tutto il territorio nazionale e non è più limitato alle aree marginali. Il numero di negozi di vicinato è diminuito di circa -14,3% rispetto al 2012. Il fenomeno non è solo quantitativo: riguarda anche la qualità del tessuto commerciale, con la scomparsa di attività indipendenti e la crescente omologazione dell'offerta, soprattutto nei centri storici;
- nei comuni e nei borghi questa dinamica assume un rilievo ancora più critico: quando chiude un negozio non si perde soltanto un'attività economica, ma spesso un presidio di servizio, di relazione e sociale;
- la globalizzazione e la digitalizzazione hanno accelerato la trasformazione dell'offerta, ma anche della domanda dei consumatori, che ha subito gli effetti della pandemia, della crisi economica e dell'aumento dell'inflazione;
- le dinamiche demografiche legate ai fenomeni di invecchiamento della popolazione, allo spopolamento delle aree interne, alla crescita dei flussi migratori e alle modifiche nella struttura delle famiglie sono strettamente legate alla trasformazione del commercio, richiedendo una forte capacità di adattamento agli operatori commerciali, che devono rispondere a una domanda sempre più segmentata e differenziata;
- le imprese del commercio rappresentano inoltre un importante canale per la promozione delle produzioni locali e dei prodotti a chilometro zero e contribuiscono alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio.

Considerato che

- la Confesercenti Provincia di Imperia, con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 3694 del 16.06.2026, ha sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione la proposta di sostegno all'iniziativa di legge popolare promossa da Confesercenti nazionale recante "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità";
- l'Amministrazione comunale profonde impegno nell'individuare e attuare misure di sostegno alle attività commerciali cittadine, attraverso un costante confronto con le categorie economiche e la ricerca di soluzioni condivise alle problematiche che interessano il comparto;
- lo spazio dell'azione politica locale è, tuttavia, estremamente limitato e non sufficiente a contrastare le tendenze del mercato libero, laddove le Istituzioni nazionali possono sostenere maggiormente il commercio di vicinato, tenendo conto delle numerose difficoltà che incontrano i piccoli commercianti, ma anche e soprattutto della grande risorsa che questi rappresentano per il territorio;
- le politiche nazionali dell'ultimo trentennio, dalla riforma del commercio del '98 ad oggi, non sono valse a trovare un punto di equilibrio tra le forme distributive tale da salvaguardare l'esigenza dei consumatori a poter acquistare i prodotti di largo consumo a prezzi adeguati con quella di poter contare sui servizi di prossimità, avendo piuttosto condotto alla chiusura massiva di esercizi di vicinato ed alla saturazione della grande

distribuzione, ambedue insidiati fortemente oggi dal commercio *online*, che comunque priva i territori di servizi e presidio fisico “di utilità”;

- il commercio al dettaglio rappresenta una componente fondamentale del sistema economico italiano, contribuendo per circa il 12% del PIL nazionale, essendo costituito prevalentemente da micro e piccole imprese diffuse sul territorio, svolgendo una funzione essenziale di occupazione e redistribuzione del reddito;
- la crisi del commercio di prossimità non è quindi solo un problema settoriale, ma riguarda un pezzo rilevante dell'economia nazionale e della sua capacità di crescita;
- la riduzione della rete commerciale produce effetti economici più ampi del mero aspetto statistico, quali l'impatto sui consumi e sulla domanda interna, sull'occupazione, sui territori;
- il commercio di prossimità svolge una funzione economica e sociale chiave di garanzia ai servizi essenziali alle comunità, mantiene viva l'economia locale, contribuisce alla sicurezza e alla qualità urbana;
- la scomparsa del commercio di prossimità si traduce in meno servizi, meno attrattività e maggiore degrado urbano, in un circolo vizioso che accelera lo spopolamento e la perdita di valore economico delle aree interessate. Nei piccoli centri questo effetto è ancora più evidente: la chiusura delle attività commerciali riduce la prossimità dei servizi essenziali, impoverisce la vita di comunità, indebolisce il mercato immobiliare e rende il territorio meno capace di attrarre nuove famiglie, giovani imprenditori e investimenti;

Considerato che la desertificazione commerciale non è solo una conseguenza del declino demografico, ma finisce per diventarne anche un moltiplicatore, aggravando le disuguaglianze territoriali tra aree forti e aree fragili.

Dato atto che non sono stati richiesti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto la stessa è mero atto di indirizzo;

Visto il Testo Unico delle leggi dell'ordinamento degli Enti Locali - D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

Vista la competenza del Consiglio a deliberare, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.lgs. 267/2000,

VISTO lo Statuto Comunale

CON VOTAZIONE resa per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

Presenti n. 9 (nove) – Votanti n. 7 (sette) – Favorevoli n. 7 (sette) – Astenuti n. 2 (Balestra Pier Luigi, Nardoza Elenza) – Contrari n. 0 (zero), come da proclamazione fatta dal Presidente

DELIBERA

1. di condividere e sostenere la proposta popolare lanciata da Confesercenti, “*Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità*”, avente la finalità di assicurare la continuità dei servizi essenziali e di prossimità alla popolazione residente, contrastare i fenomeni di rarefazione commerciale e rafforzare il tessuto economico locale al fine di tutelare la rete di vicinato, salvaguardare i presidi multiservizio e promuovere forme di aggregazione tra imprese operanti nei territori interessati, attraverso la definizione di una normativa per l'istituzione e la disciplina delle Zone Economiche Speciali di Prossimità;
2. di condividere la previsione di norme statali che:
 - a. istituiscano un regime fiscale di vantaggio per le imprese ubicate nei territori ricadenti nelle aree urbane e periurbane individuate dalle Regioni, che comprendano gli ambiti per i quali gli enti locali abbiano deliberato specifici

- programmi o progetti di rivitalizzazione ai fini dell'insediamento di attività commerciali e di servizi carenti rientranti nelle dimensioni degli esercizi di vicinato o del supporto alle attività esistenti e in sofferenza della stessa tipologia e dimensione;
- b. stabiliscano misure di sostegno finanziario e di semplificazione amministrativa a favore degli esercizi di prossimità ubicati o che intendano insediarsi in tali aree, definendo i criteri e le modalità di accesso alle misure agevolative;
 - c. istituiscano presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy un Osservatorio per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, con funzioni di monitoraggio e di supporto alle attività di valutazione ed indirizzo delle politiche di settore, definendone composizione, organizzazione e modalità di funzionamento;
 - d. istituiscano, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Fondo per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, destinato al finanziamento delle misure di sostegno e degli interventi attuativi.
- 3. di inviare la presente deliberazione al Ministero delle imprese e del made in Italy ed al Ministero dell'economia e delle finanze;
 - 4. di memorizzare il documento originale elettronico nell'archivio documentale dell'Ente.

Successivamente il Consiglio Comunale, con votazione resa per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

Presenti n. 9 (nove) – Votanti n. 7 (sette) – Favorevoli n. 7 (sette) – Astenuti n. 2 (Balestra Pier Luigi, Nardoza Elenza) – Contrari n. 0 (zero), come da proclamazione fatta dal Presidente,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000, per perorare celermente l'iniziativa meritevole.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente
Il Sindaco
F.to : Mazzaresse Enzo

Il Segretario Comunale
F.to : Dott.ssa Marta Maragliano

li, _____

Il Segretario Comunale Dott.ssa Marta
Maragliano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 31/07/2026 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

San Lorenzo al Mare, li _____

Il Segretario Comunale
F.to : Dott.ssa Marta Maragliano
firmato digitalmente

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Marta Maragliano

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 28/07/2026

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Marta Maragliano
firmato digitalmente